

# L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO



## Il rapporto di Berlinguer apre a Roma il XIV Congresso nazionale del PCI

# INTESA E LOTTA PER UN' ITALIA NUOVA di tutte le forze popolari e democratiche

### Distensione e cooperazione internazionale per il progresso dell'umanità

La crisi del mondo capitalistico — I progressi dei paesi socialisti — Il ruolo dell'Europa — Gli obiettivi urgenti delle lotte dei lavoratori e delle forze antifasciste — La strategia del « compromesso storico » — Il travaglio della Democrazia cristiana — Le prospettive dell'unità della sinistra — Rafforzare ed estendere il tessuto democratico — La battaglia per le elezioni regionali e amministrative — Lo sviluppo del PCI e le sue nuove responsabilità — Il saluto di Petroselli, a nome dei comunisti romani, e del sindaco Darida — Il messaggio del congresso al presidente della Repubblica e la risposta di Leone — Telegrammi di augurio dei presidenti delle Camere, Pertini e Spagnoli

Il 14° Congresso del PCI si è aperto ieri mattina a Roma, al Palazzo dello Sport, con il rapporto del compagno Enrico Berlinguer. Il rapporto consta di quattro parti.

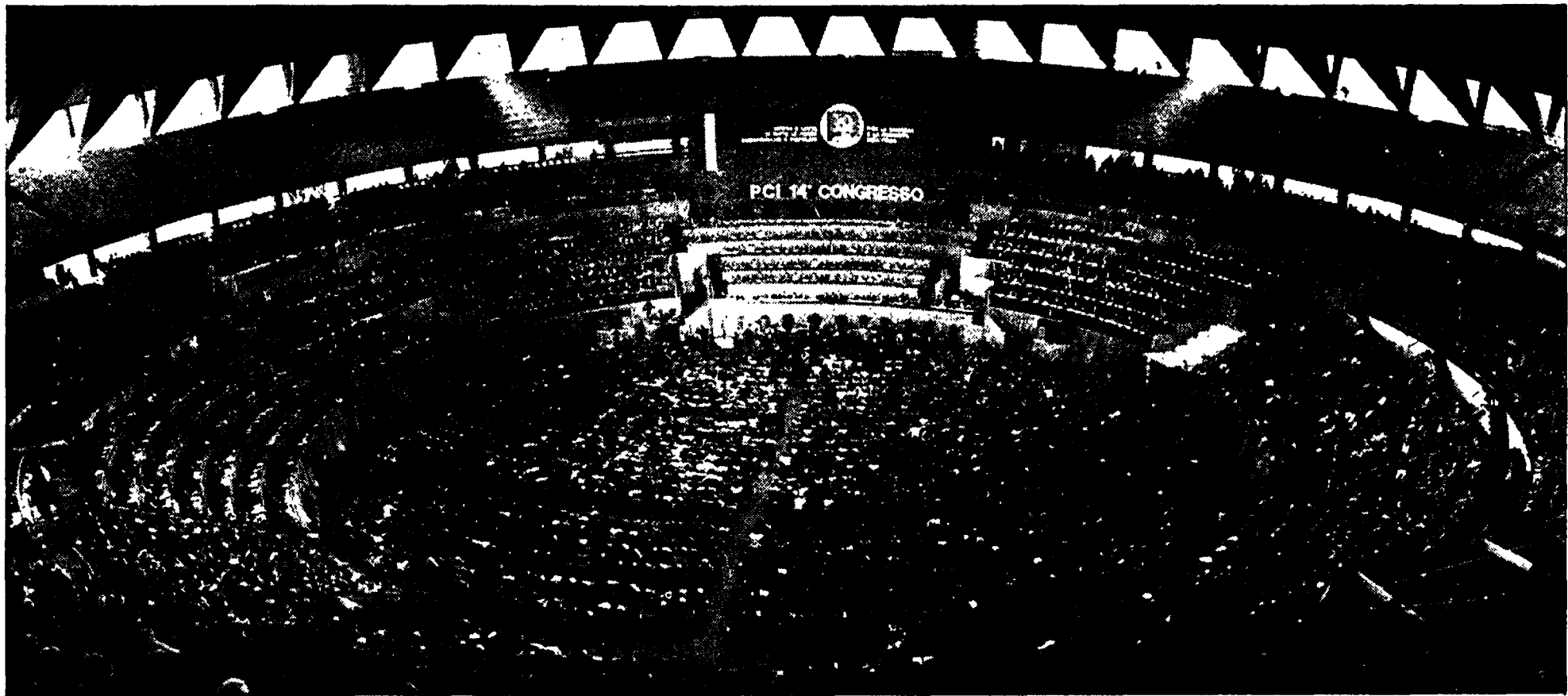
Nella prima si indica la più pressante necessità del mondo d'oggi: costruire un sistema di pacifica coesistenza e di cooperazione tra tutti i paesi. Questa parte del rapporto tratta del rapido aggravarsi della crisi nel mondo capitalistico, dei progressi dei paesi socialisti, delle minacce alla democrazia e alla pace, dei problemi della distensione e della cooperazione, delle pressioni politiche ed economiche degli Stati Uniti. Vi si affrontano anche i problemi della politica estera italiana, le proposte di nuovi rapporti con il terzo mondo e contro le ingerenze neocolonialiste, per una visione globale dello sviluppo, per un'iniziativa autonoma dell'Europa e per la soluzione dei conflitti in atto.

La seconda parte del rapporto tratta i temi della situazione politica italiana indicando l'obiettivo che deve unire tutte le forze popolari e democratiche: quello di superare la grave crisi che colpisce l'Italia e minaccia il suo futuro di nazione libera e progredita. Vi si esaminano quindi i rischi della crisi italiana, gli effetti della politica di deflazione, la caduta degli investimenti produttivi, le responsabilità del malgoverno dc, le condizioni di una ripresa, gli obiettivi principali delle attuali lotte dei lavoratori per una nuova tappa della rivoluzione antifascista, la strategia del « compromesso storico » e la necessità di rafforzare ed estendere il tessuto democratico e unitario in tutta la vita sociale.

Questa parte del rapporto tratta anche dell'esperienza unitaria del sindacato, dell'attività delle cooperative e delle organizzazioni contadine, della partecipazione delle donne alle lotte, dei fatti nuovi emersi nella scuola e tra gli intellettuali, dei partiti e dei rapporti politici con particolare riguardo alla DC, ai possibili sbocchi della sua crisi, ai rapporti con il PSI, e alle questioni della battaglia ideale e della critica non solo politica all'estremismo.

La terza parte del rapporto affronta la questione delle elezioni regionali e amministrative e quella dell'arricchimento della vita democratica del paese. L'ultima parte del rapporto tratta infine dello sviluppo del PCI e delle sue nuove responsabilità, dell'organizzazione e dello stile del lavoro, del funzionamento della democrazia di partito, dei problemi di struttura e di coordinamento del lavoro dei militanti e delle organizzazioni comuniste.

DA PAG. 7 A PAG. 12 IL TESTO INTEGRALE DEL RAPPORTO



Ecco una parziale immagine del Palazzo dello Sport di Roma, gremito della folla dei delegati e degli invitati al XIV Congresso del PCI. Ai lavori del Congresso dedichiamo otto pagine del giornale. Nell'interno, infatti, oltre al testo del rapporto di Berlinguer, sono pubblicati i saluti del compagno Petroselli, segretario della Federazione comunista romana, e del sindaco Darida. Inoltre, i nominativi dei compagni chiamati a far parte della presidenza e delle varie commissioni di lavoro. E ancora una rassegna sui più significativi commenti apparsi sulla stampa italiana e un articolo sull'incontro fra i comunisti di vecchia e nuove generazioni e il resoconto del ricevimento offerto in Campidoglio dal sindaco Darida alle delegazioni estere

### Maturità e impegno

Una folla di lavoratori, di compagni, di cittadini riempiva più da tempo il Palazzo dello Sport, all'Esposizione, ieri mattina alle 9,30 si è aperto il XIV Congresso nazionale del PCI. Il compagno Mechini, ha la parola: il Congresso è il mandato del Comitato centrale e della Commissione centrale di controllo eletti dal III Congresso, annuncerà che da quel momento è fino alla fine per i nuovi organismi di dirigenti, domenica prossima, i poteri nel Partito sarebbero stati assunti dagli organi congressuali.

L'area planetaria del grande « tendone » di cemento costruito dall'architetto Neri, è ora gremita da quasi un'ora e l'empire più si riempie, fino alla tarda mattinata, di città (in romani costumi) di ritorno dai consueti rapporti organizzati dalla propria battaglia.

Le strutture di colore grigio delle grandi gradinate concentriche, sono abbronzate bordate da lunghe strisce di panno rosso; ancora rossa il grande pannello con la parola d'ordine del Congresso, i banconi dove siedono presidente e Comitato centrale, assemblee.

Ugo Baduel

(Segue in ultima pagina)

### Dopo le decisioni di massima del « vertice » quadripartito

## Le questioni dell'ordine pubblico all'esame di « esperti » governativi

Preparano per la prossima settimana proposte di mediazione - Accantonato il fermo di polizia, contrasti su altri aspetti - Incertezze sulla data delle elezioni (8 o 15 giugno)

## Al congresso del POSU Breznev sottolinea l'impegno per la pace

Portando il saluto dei comunisti sovietici al XIV congresso del Partito Socialista Operaio Ungherese, il segretario del PCUS Leonid Breznev ha affrontato ieri i temi principali della attuale situazione internazionale, sottolineando l'impegno dell'URSS per la politica di pace e di distensione, riaffermando la necessità di una rapida conclusione della conferenza per la sicurezza europea, esprimendo soddisfazione per lo sviluppo dei rapporti di coesistenza reciprocamente vantaggiosa con gli Stati Uniti. Breznev ha in particolare sottolineato che la pace è indivisibile e che essa non è pertanto realizzabile nella sola Europa « quando nuove di tempeste ricoprono il cielo di altri continenti ». Il segretario del PCUS ha anche sottolineato i successi realizzati negli ultimi trent'anni, dalla Repubblica popolare ungherese ed ha messo l'accento sulla politica di cooperazione fra i Paesi socialisti, ai cui successi ha contrapposto lo stato di crisi e l'inflazione da cui è afflitto il mondo capitalistico.

IN PENULTIMA

In una giornata politicamente dominata dall'apertura del XIV Congresso del PCI, scarse sono state le reazioni all'andamento e alle decisioni del « vertice » quadripartito di lunedì dell'ordine pubblico e amministrativo. Il governo è stato incaricato di presentare nei primi giorni della prossima settimana le proposte su ambedue i temi, tenendo conto naturalmente delle posizioni emerse nel confronto fra i leader dei partiti di maggioranza. Questa decisione risponde evidentemente all'esigenza di liberare il confronto sui temi dell'ordine pubblico da quelle ragioni di partito, specie da parte della DC, che avevano assai acuito la polemica. In realtà, la riunione di lunedì è potuta

(Segue in ultima pagina)

### Nuovo importante successo delle forze operaie e democratiche

## Spagna: assoluzione per tutti i 10 imputati nel processo Seat

Sono 8 lavoratori licenziati dallo stabilimento affiliato alla Fiat e 2 dei loro avvocati - Le imputazioni: « associazione illecita » e « propaganda illegale » - I vescovi spagnoli protestano contro la proibizione dell'assemblea cristiana di Vallecas

## Lisbona: sospesi il PDC e 2 gruppi estremistici

In decreto emanato ieri sospesi l'attività pubblica di tre gruppi politici: il PDC (Partido democratico cristiano) e il MRPP (Movimento organizzato del partito del proletariato) l'AOE (Associazione operaia contadina). Si tratta di uno dei due partiti di ispirazione democristiana (altro è il CDS) e di due formazioni estremistiche. La DC (il cui segretario generale, il galega Sanchez Ovea, è fuggito in Spagna) e gli altri due partiti sono colpiti in quanto « antidemocratici e perturbatori dell'ordine pubblico ». La sospensione è temporanea, i tre partiti non potranno svolgere attività politica pubblica fino alle prossime elezioni, dalle quali sono ovviamente esclusi. Sono consentite le attività delle rispettive segreterie e manifestazioni che non comportino turbamento dell'ordine pubblico.

IN ULTIMA

MADRID, 18. Otto lavoratori della SEAT (la più importante azienda automobilistica spagnola che lavora su licenza della Fiat) e due loro avvocati sono stati assolti dal tribunale dell'Ordine Pubblico dopo un processo per « associazione illecita » e « propaganda illegale ». La sentenza, resa nota ieri, è considerata di eccezionale importanza politica, paragonata a quella con cui, di recente, sono state dimiuite in maniera notevole, sotto la pressione di una campagna internazionale di solidarietà, le pene inflitte a Marcelino Camacho e agli altri sindacalisti del « processo 1.001 ».

La pubblica accusa aveva chiesto condanne oscillanti fra i due e gli otto anni, e precisamente quattro anni per Antonio Berrocal, arrestato durante la dura vertenza sindacale dell'ottobre 1971 e poi licenziato; cinque anni per José Marin, operaio e sindacalista di base, licenziato due volte; tre anni per Armando Gomez, due per Florentino Santos, prima sospeso, poi licenziato; quattro anni per Isabel Lopez, più volte arrestata, multata e trasferita di reparto; tre anni per Adriano Musseda, tecnico e sindacalista, eletto con il massimo dei voti dai colleghi, e accentrato nel 1971, quattro anni per José Carlos Valdeol, tecnico e sindacalista, più volte arrestato, e due anni per la avvistata, a Maria Monserrat Avila. Avila, sospesa, licenziata e multata, è stata in causa del lavoro, più volte arrestata e multata, otto anni per l'avv. Alberto Fdez Sauglas, più volte multato e arrestato.

(Segue in ultima pagina)